

ANNAPURNA

Nella mitologia indiana, *Annapurna* rappresenta uno degli aspetti della *Devi*, è personificata come la dea che "offre il cibo", e viene venerata come **la Madre Divina, colei che può fornire il nutrimento illimitato** a tutti gli esseri umani; viene invocata come la fonte eterna di sostentamento, sia materiale che spirituale. Detta anche dea del pane quotidiano e del nutrimento. Epiteto di *Parvati*, moglie di *Shiva*. Il saggio *Narada* le insegnò come persuadere il popolo a donarle offerte di cibo così che, quando Shiva tornò a casa affamato lei poté soddisfarne l'appetito. Il dio le fu talmente grato che l'abbracciò fino a diventare un solo essere con lei (*Ardhanarishvara*).

Annapurna ha dato il nome a una delle montagne più alte del mondo, che con i suoi numerosi torrenti nutre i campi e i pascoli delle valli sottostanti. Il suo simbolo è il cucchiaio.

In riferimento a questo mito, in India anche **una giovane sposa è chiamata Annapurna**, colei che cucina cibo delizioso e lo offre a tutti i membri della famiglia simbolo di prosperità per tutti.

L'atto quotidiano di **preparare il cibo, di offrirlo e di nutrirsi** è un atto di sacralità che viene vissuto dagli hindu, come ogni altro aspetto della vita. Emerge quindi un aspetto spirituale e sacro del cibo che la cultura indiana valorizza pienamente e che, pur risalendo all'antica epoca vedica, è tuttora vivo nelle usanze e tradizioni religiose e popolari.



Anna, in sanscrito, è l'essenza vitale del cosmo, analoga alle acque che a loro volta sono apparentate alla Luna: di "Anna", dicono gli induisti, "ogni vita in terra è materiata e sostenuta e da essa assorbita". E perciò la dea indù Annapurna è la luce che sazia ogni essere.

"Tutte le creature che si trovano sulla terra traggono origine dal nutrimento e da esso sono mantenute in vita. L'alimentazione è un rimedio universale. Coloro che riescono a nutrirsi del Brahman, ottengono ogni forma di nutrimento, fisico, mentale e spirituale" (*Taittiriya Upanisad*)